DOCUMENTO FORMA PARTITO PD BERLINO E BRANDEBURGO

STRUTTURA INTERNA DEL PARTITO

- Creazione di strutture permanenti di elaborazione costante su temi specifici in seno al partito che siano previste da Statuto e che svolgano anche il ruolo di raccordo tra livello dei circoli e livello della dirigenza. Tale elaborazione serve da base per la definizione delle posizioni politiche del partito attraverso gli usuali processi decisionali. Es: le strutture delle AG o dei Fachauschüsse nella SPD.
- Accesso aperto a iscritte/i e simpatizzanti al lavoro delle strutture citate (commissioni, forum, gruppi di lavoro, dipartimenti) che avranno l'obbligo di rendicontare quanto fatto nell'assemblea nazionale a cadenza semestrale e approvate attribuendo valore cogente.
- Istituzione di una struttura di raccordo per la selezione delle proposte spontanee dei circoli e/o delle federazioni con un sistema di mozioni all'elaborazione programmatica del partito, per coordinare e filtrare inoltre proposte simili o uguali e/o contrastanti coi valori del partito (Manifesto dei valori) per dare sistematicità e struttura al lavoro.

LIVELLI TERRITORIALI

- Si sottolinea il fondamentale ruolo delle iscritte e degli iscritti alla vita del Partito e si individua nel circolo territoriale la cellula base della partecipazione.
- Si ritiene importante avere aree di attività e coordinamento territoriale non eccessivamente ampie per non creare difficoltà organizzative e di conflitto di interessi tra territori e aree amministrative differenti.
- Riteniamo di dover mantenere il ruolo delle strutture intermedie e che queste siano almeno le seguenti: circolo territoriale che può essere composto da almeno 15 persone invece che 7 così da spingere, ma senza eccessive forzature, ad una maggiore aggregazione dei circoli e ad evitare il nascere di piccoli potentati locali, il livello regionale e il livello nazionale.
- Per l'estero, data la grande distanza territoriale tra circoli e gruppi riteniamo sia da sostenere la linea portata avanti in questi anni di aggregare e federare. Riteniamo quindi necessario che ciascuna circoscrizione mantenga un livello di autonomia che ne rispecchi la complessità organizzativa e territoriale. In Europa, per esempio, crediamo che si debba spingere alla creazione di circoli con numeri ampi di iscritti e che quindi strutture intermedie siano utili, come le federazioni Paese.

ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA POLITICO DEL PARTITO

- Elaborazione del programma politico per le elezioni sulla base del lavoro già svolto e l'inclusione di eventuali nuovi elementi. Si suggerisce la creazione di un team ad hoc, composto dai referenti delle varie commissioni, forum e gruppi di lavoro (tenendo sempre aperta la possibilità da parte dei circoli e/o delle federazioni di inviare input aggiuntivi), che all'interno della dirigenza si faccia carico di mettere insieme i contributi programmatici.
- La proposta di programma viene successivamente portata alla discussione dei circoli che potranno intervenire utilizzando lo strumento della mozione a sua integrazione o emendamento.
- Il programma viene approvato in via definitiva dall'Assemblea Nazionale convocata per questo specifico scopo.
- La piattaforma programmatica di base del partito è distinta dalle proposte dei singoli

candidati alla segreteria.

RUOLO DELLE PRIMARIE APERTE

- Le primarie aperte sono uno strumento da mantenere, ma da regolare in modo più efficace. Sugeriamo una pre-registrazione obbligatoria, in una finestra temporale da definire, che potrebbe essere sull'ordine del mese, per chi intenda poi votare alle primarie aperte. Ciò consente un maggior controllo dello strumento, senza sminuirne il senso.

COSTITUZIONE DELLE LISTE PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE (DELEGATE/I)

- Sugeriamo che la stesura della lista delle candidate e dei candidati all'Assemblea Nazionale avvenga in occasione della prima fase delle primarie aperte, assieme ai candidati alla Segreteria, per mantenere la stessa base elettorale ed evitare divergenze eccessive e strutturali fra Segretario Nazionale e Assemblea Nazionale.
- Sugeriamo che la scelta delle candidate e dei candidati all'Assemblea Nazionale avvenga non con un listino bloccato dove le mozioni possono indicare nei posti eleggibili chi vogliono, ma con un sistema a lista con preferenze.
- Le persone sono scelte all'interno delle mozioni congressuali dai referenti territoriali delle mozioni congressuali, ma si ha un voto di preferenza con obbligo di alternanza di genere. In questo modo viene limitato l'eccessivo potere di intervento delle candidate o dei candidati alla Segreteria.
- Tutto questo si applica anche ai livelli di elezione dei Segretari Regionali.
- Il numero dell'Assemblea Nazionale è ridotto a 500 a cui si aggiungono 25 membri dell'Assemblea Estero.
- Deputate e deputati, senatrici e senatori, non sono membri di diritto dell'Assemblea e non vi partecipano, per tenere separati interessi e influenze indebite sul lavoro dell'assemblea, che è espressione dei territori, delle iscritte/i e delle elettrici/elettori del PD.
- L'Assemblea mantiene il potere di sfiducia del Segretario eletto.
- Invitiamo a ripensare le strutture del Partito che vedano la Direzione nominata dall'Assemblea che includa il Segretario in sostituzione dell'attuale Segreteria che è formata per cooptazione. Questo cambiamento strutturale metterebbe in conto anche la creazione d'una funzione dedicata alla gestione amministrativa e operativa del Partito. Il modello principale d'ispirazione è quello della SPD tedesca.
- Si inserisce un meccanismo di riconferma per la Segreteria a metà mandato, cioè dopo 2 anni dall'elezione del Segretario Nazionale per calibrare eventuali cambiamenti di orientamento politico nell'Assemblea o al vertice.
- Viene esplicitamente vietato il doppio incarico, ossia chi riveste un ruolo di incarico istituzionale elettivo, in Parlamento, al Parlamento europeo o negli organi regionali, non può ricoprire anche la carica di membro dell'Assemblea Nazionale o di membro della Segreteria Nazionale.

COSTITUZIONE DELLE LISTE ELETTORALI PER IL PARLAMENTO

- Sugeriamo che la selezione delle candidature per il Parlamento (Camera e Senato) avvenga a livello territoriale di circoscrizione, con una selezione dal basso e tramite primarie riservate a iscritte/i con la possibilità per candidate/i di presentarsi nei circoli e di discutere della loro candidatura prima del voto.
- Il risultato delle consultazioni territoriali deve essere vincolante per la Direzione Nazionale che dovrà approvare la lista complessiva delle candidature.
- In modo analogo si dovrebbe procedere negli altri casi di costituzione di liste elettorali.

VOTO SU COALIZIONI DI GOVERNO

- L'eventuale decisione di un'alleanza ex-post per la creazione di un governo deve avvenire sulla base di un contratto di governo, come accade in Germania, tra le forze che vogliono allearsi.
- Vengono istituite all'interno del Partito delle commissioni che porteranno avanti le discussioni per la stesura del contratto sui vari aspetti, che conterranno elette/i ma anche membri della Direzione Nazionale e/o dell'Assemblea Nazionale e/o della Segreteria Nazionale.
- Il voto finale del contratto di coalizione deve avvenire con un Referendum interno che consenta a iscritte/i e simpatizzanti pre-registrati, come sul modello delle primarie aperte già esposto.

SEPARAZIONE DELLE CARICHE

- Sugeriamo la separazione delle figure di Segretario Nazionale e di Candidato alla Presidenza del Consiglio.
- La candidatura a Presidente del Consiglio deve essere indicata con un procedimento ad hoc in occasione delle elezioni politiche (che non è detto coincidano con l'elezione del candidato Segretario) e con un voto tramite primarie aperte come già esposte.
- Si potrebbe altrimenti prevedere che in caso di nomina a Presidente del Consiglio del Segretario nazionale che questi abbandoni la posizione obbligando a una nuova elezione alla carica.

APPLICAZIONE DELLE REGOLE E RUOLO DELLE COMMISSIONI DI GARANZIA

- Il rispetto delle regole deve essere la base comune di tutto il lavoro del partito. Per questo chiediamo che le commissioni di garanzia vengano messe in condizione di operare in modo efficace.
- Deve esserci l'obbligo da parte delle commissioni di dare risposta scritta alle richieste che emergono dai singoli iscritti, dai circolo e/o dalle federazioni o da chiunque vi faccia ricorso entro un tempo ragionevole da fissare in modo chiaro.
- Servono inoltre regolamenti permanenti di funzionamento interno dell'Assemblea, delle procedure di selezione delle candidature e via dicendo, che non siano di volta in volta oggetto degli interessi politici del momento.
- Gli atti ritenuti illeciti dalla Commissione di Garanzia decadono. La violazione ripetuta delle regole del Partito causa la decadenza dalla carica.

FINANZIAMENTO DEL PARTITO

- Serve un sistema di finanziamento trasparente e accurato, per esempio, assicurandosi che ciascuna eletta e ciascun eletto versi in modo regolare il dovuto al partito e dunque con sistemi sanzionatori per chi è inadempiente.
- Serve un sistema di bilanci trasparenti e verificabili dalle commissioni di garanzia Nazionale dei vari livelli.
- Le donazioni da parte di fondazioni, associazioni, imprese, individui, devono essere rendicontate in modo trasparente e devono essere posti limiti alle donazioni anonime come accade nei partiti fratelli.
- Le stesse fondazioni collegate a partiti o a loro esponenti dovrebbero essere sottoposte a

norme simili di trasparenza riguardo in particolare alla fonte e alla destinazione delle contribuzioni ricevute.

TESSERAMENTO

- Viene creata una tessera ad hoc per iscritto riportante un codice progressivo che resta valida a vita, senza dover procedere a dispendiose stampe di documenti cartacei.
- Il versamento della quota avviene per trattenuta direttamente dal livello regionale dai conti correnti.
- L'iscrizione non necessita di un rinnovo annuale, bisogna però comunicare per iscritto la volontà di non essere più iscritto. L'iscritto ha l'obbligo di informare tempestivamente di modifiche di residenza e anagrafiche.

DIGITALIZZAZIONE

- Deve essere rafforzata la struttura digitale del partito, che già esiste, ma che è affidata a una società terza che opera in disaccordo con la struttura nazionale.
- Il confronto faccia a faccia resta il principale spazio della discussione politica, ma l'ausilio di tecnologie della comunicazione può facilitare e offrire una più ampia area di partecipazione.
- Sulla base delle modalità di funzionamento del nostro circolo, crediamo che le possibilità di avere discussioni e votazioni online sia una cosa da discutere e sviluppare anche a livello di federazioni e perché no, a livello nazionale. Previa analisi della fattibilità, dei costi e della garanzia delle regole previste dallo statuto per le votazioni.

Circolo PD Berlino e Brandeburgo
09.10.2018